

Templeton Asian Growth Fund

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Franklin Templeton Investment Funds – Templeton Asian Growth Fund (il "Comparto")

Identificativo dell'ente giuridico: GXX3ETDCTEFNMPTFFW41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto variano a seconda della composizione del portafoglio, in quanto sono specifiche per ogni società o settore in cui il Comparto investe. Tali caratteristiche possono includere la riduzione di gas a effetto serra, l'efficienza delle risorse, la prevenzione dei rifiuti e il riciclo, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, le buone norme in materia di lavoro, i salari equi, la diversità e l'equilibrio tra i generi, le pratiche sanitarie e di sicurezza, o l'allineamento ai principi internazionali di condotta aziendale.

Il Gestore del Portafoglio mira a raggiungere queste caratteristiche:

- la predilezione di emittenti con un punteggio proprietario di 1 (idoneo) o superiore per il loro profilo ambientale, sociale e di governance ("ESG"), rilevato applicando la metodologia ESG proprietaria del Gestore del Portafoglio,
- l'impegno ad avere un punteggio ESG a livello di Comparto superiore al punteggio ESG secondo l'MSCI del benchmark del Comparto (Indice MSCI All Country Asia ex-Japan 10/40), cui si fa riferimento nell'Allegato F del prospetto ("il Benchmark"), adottando filtri negativi come parte del

processo di investimento, come meglio descritto nella sezione seguente "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Inoltre, il Comparto impegna almeno il 20% del portafoglio in investimenti sostenibili. All'interno di questi investimenti sostenibili, il Comparto presenta un'allocazione minima del 5% del suo portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un'allocazione minima del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Il Comparto non fa uso di un benchmark di riferimento a cui allineare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse sono:

- la percentuale di società oggetto di investimento classificate come 3 (ottimo), 2 (buono), 1 (adeguato), e 0 (scarso) secondo la metodologia ESG proprietaria del Gestore del Portafoglio;
- la media ponderata del punteggio ESG di base del portafoglio e il punteggio medio ESG del Benchmark, misurati secondo la metodologia di classificazione ESG dell'MSCI;

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli investimenti sostenibili è di contribuire alle aree di risultato positivo in ambito sociale e/o ambientale tra uno o più delle sei aree di risultato positivo (3 in campo sociale e 3 in campo ambientale) legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG dell'ONU"):

Area di risultato in campo sociale:

- Bisogni di base (beni e servizi che contribuiscono in modo significativo allo sviluppo);
- Benessere (miglioramento della salute, dell'istruzione, della giustizia e della parità di opportunità per tutti);
- Lavoro dignitoso (creazione di posti di lavoro e condizioni di lavoro sicure e socialmente inclusive per tutti);

Aree di risultato in campo ambientale:

- Ecosistemi sani (mantenimento della salute ecologica dei paesaggi e dei mari per l'uomo e la natura);
- Stabilità del clima (soluzioni per contenere l'aumento della temperatura terrestre); e
- Sicurezza delle risorse (preservazione delle risorse naturali attraverso un uso efficiente e circolare).

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per gli investimenti sostenibili, la valutazione Do No Significant Harm (la "DNSH") è integrata nella strategia tramite gli standard minimi ESG. In quest'ambito, il Gestore del Portafoglio esamina le esternalità negative alla ricerca di gravi controversie ambientali e sociali attraverso i dati ESG forniti da MSCI. Tutti gli investimenti sostenibili devono superare gli standard minimi ESG stabiliti per DNSH, vale a dire che non devono presentare gravi controversie ambientali o sociali che non siano state risolte o senza una visione prospettica positiva. Inoltre, l'assenza di gravi esternalità di tipo ambientale o sociale viene rilevata e va a costituire parte della valutazione dell'emittente da parte del Gestore del Portafoglio.

Da ultimo, il Gestore del Portafoglio (i) applica esclusioni come ulteriormente descritto nella sezione "Strategia d'investimento" del presente allegato, e (ii) integra i principali effetti avversi (i "PAI") nel processo di ricerca.

— — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Quando valuta la conformità degli investimenti del Comparto ai principi DNSH, il Gestore del Portafoglio considera tutti gli indicatori PAI obbligatori della tabella 1 dell'Allegato I degli

SFDR Regulatory Technical Standards ("RTS"), nella misura in cui essi siano rilevanti per gli investimenti contemplati dal Comparto, nonché altri punti che il Gestore del Portafoglio ritenga indicativi di un impatto avverso. Il Gestore del Portafoglio svolge tale analisi a livello di ciascuno degli investimenti sostenibili, pertanto la rilevanza e la pertinenza degli indicatori PAI possono variare da un investimento all'altro. Gli emittenti che si ritenga violino tali indicatori non sono considerati investimenti sostenibili.

– – *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

La quota di investimenti sostenibili del Comparto non sarà investita in società che, secondo MSCI, non rispettano le principali convenzioni internazionali (Principi Global Compact delle Nazioni Unite (i "Principi UNGC"), le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") destinate alle imprese multinazionali né i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Sono consentite eccezioni solo a seguito di un esame formale delle presunte violazioni e se il Gestore del Portafoglio non concorda con la conclusione che la società partecipa a violazioni dei principi di queste convenzioni, oppure se riscontra che la società ha introdotto e realizzato cambiamenti positivi ritenuti soddisfacenti per affrontare in modo appropriato la carenza/violazione. Per giudicare la conformità della società alle convenzioni internazionali si considerano la gravità della violazione, la risposta, la frequenza e la natura del coinvolgimento.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

 Sì,

Il Comparto prende in considerazione nello specifico i seguenti PAI:

- **emissioni di gas serra e intensità dei gas serra delle imprese beneficiarie dell'investimento;**
- **violazioni dei Principi UNGC e delle linee guida OCSE, e**
- **armi controverse.**

In quanto parte del processo di ricerca, il Gestore del Portafoglio adotta un approccio basato sulla rilevanza per valutare i PAI nella loro valutazione delle tematiche ESG. Tale valutazione considera i venditori di dati terzi, i resoconti societari e il proprio engagement con i team di gestione. I Gestori del Portafoglio adottano un approccio per settori alla rilevanza degli indicatori PAI, che può variare da società a società e da industria a industria. Inoltre vi è l'esplicita considerazione dei PAI a livello di portafoglio come segue:

- **Emissioni di gas serra e intensità dei gas serra delle imprese beneficiarie dell'investimento;**

Per le società che presentano un'intensità dei gas serra che supera una soglia ritenuta accettabile dal Gestore del Portafoglio e definita di seguito, il Gestore del Portafoglio collabora attivamente con la società e la monitora per incoraggiarla a definire dei target di riduzione delle emissioni e gestire le emissioni di gas serra e/o l'intensità conformemente.

Tale soglia viene impostata sull'intensità di gas effetto serra media del benchmark del Comparto. I dati vengono rivisti su base trimestrale e includono le emissioni di gas serra scope 1+2 di ciascuna società.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **Violazioni dei Principi UNGC o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali**

Il Comparto non investe in società che, in base all'MSCI, non rispettano i principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Sono consentite eccezioni solo a seguito di un esame formale delle presunte violazioni e se il Gestore del Portafoglio non concorda con la conclusione che la società partecipa a violazioni dei principi di queste convenzioni, oppure se riscontra che la società ha introdotto e realizzato cambiamenti positivi ritenuti soddisfacenti per affrontare in modo appropriato la carenza/violazione. Per giudicare la conformità della società alle convenzioni internazionali si considerano la gravità della violazione, la risposta, la frequenza e la natura del coinvolgimento.

- Esposizione ad armi controverse (mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Conformemente alla politica sulle armi controverse del Gestore del Portafoglio, il Comparto non investe in società produttrici o distributrici di tali armi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di valutazione da parte del Comparto dei suoi PAI sono disponibili nelle relazioni periodiche del Comparto.

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una metodologia proprietaria vincolante che riguarda tutti i titoli azionari per determinare il profilo di una società in quanto ai principali aspetti ambientali, sociali e di governance. Il Gestore del Portafoglio valuta le società in cui il Comparto potrebbe investire, e assegna un punteggio ESG complessivo in base a considerazioni di carattere quantitativo e qualitativo in campo ambientale, sociale e di governance.

I punteggi assegnati agli emittenti dal Gestore del Portafoglio in base alla metodologia ESG proprietaria comprendono quattro livelli: 3 (ottimo), 2 (buono), 1 (adeguato), e 0 (scarso). L'approccio del Gestore del Portafoglio comprende il dialogo regolare con società, il monitoraggio di questioni ESG sostanziali e le deleghe per votare. Il Comparto investirà solo in società con un punteggio minimo di 1 (adeguato) o superiore in base a questa valutazione ESG interna, che implica una gestione idonea o di livello superiore delle questioni fondamentali in materia ambientale, sociale e di governance. Le società con un punteggio 0 (scarso) o quelle senza punteggio sono escluse dal portafoglio del Comparto.

Il Comparto applica inoltre esclusioni ESG specifiche e non investirà in società che, in base all'analisi del Gestore del Portafoglio:

- violano ripetutamente e/o gravemente i Principi UNGC, senza prospettive positive;
- fabbricano o distribuiscono armi nucleari o armi controverse definite come mine antiuomo, armamenti biologici e chimici, uranio impoverito e munizioni a frammentazione, ovvero fabbricano componenti destinati ad essere usati in tali armi. Verranno escluse anche le società che traggono oltre il 10% del ricavo dalla fabbricazione e/o distribuzione di qualsiasi altro tipo di arma;
- producono tabacco o relativi prodotti;
- traggono oltre il 25% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Come conseguenza della metodologia ESG e delle esclusioni summenzionate, la media ponderata del punteggio ESG di base del portafoglio del Comparto è maggiore del punteggio medio ESG di base del Benchmark del Comparto.

Se a seguito dell'analisi dei Gestori del Portafoglio e del colloquio con la società un investimento non risponde più ai criteri di inclusione ESG, il Comparto disinvestirà entro un periodo di sei mesi (se le condizioni del mercato lo permettono) tenendo conto dei migliori interessi degli azionisti.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento che non sono a discrezione del Gestore del Portafoglio possono essere sintetizzati come di seguito:

- l'impegno a escludere le società con punteggio 0 (scarso) in base alla metodologia ESG proprietaria;
- l'impegno a mantenere un punteggio ESG medio ponderato del Comparto superiore al punteggio ESG medio del Benchmark, in base al punteggio attribuito secondo la metodologia ESG dell'MSCI;
- l'applicazione delle esclusioni ESG descritte ulteriormente nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" del presente allegato.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non rilevante.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Gli attributi di governance vengono analizzati nell'ambito dell'analisi fondamentale. I dati, se disponibili, vengono presi in considerazione dall'analista in quanto parte del giudizio complessivo. Gli analisti compilano un modulo di governance universale per tutte le società, che include valutazioni relative a composizione del consiglio di amministrazione, leadership, compenso dei dirigenti, titolarità e controllo, contabilità e controversie.

Il Gestore del Portafoglio cerca di investire in società che abbiano esibito criteri di buon livello o in miglioramento e che siano allineate agli interessi degli azionisti. La valutazione di governance del Gestore del Portafoglio comprende il dialogo regolare con società, il monitoraggio di questioni ESG sostanziali e le deleghe per votare. Una valutazione di governance viene effettuata dagli analisti del Gestore del Portafoglio per garantire che le società beneficiarie di investimento abbiano strutture che tengono conto degli interessi delle minoranze. Ciò viene monitorato mediante un criterio vincolante secondo il quale una società non può conseguire una scarsa valutazione di rating di governance da parte dei Gestori del Portafoglio per garantire una buona governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una metodologia ESG proprietaria vincolante, che viene applicata ad almeno il 90% del portafoglio del Comparto per determinare il profilo della società in quanto agli aspetti ESG. Questa quota del portafoglio del Comparto è allineata con le caratteristiche ambientali/sociali, come illustrato nel grafico seguente. La parte restante (<10%) del portafoglio, non allineata con le caratteristiche promosse, è costituita principalmente da attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) detenute per finalità di liquidità e derivati detenuti per finalità di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio. Inoltre, il Comparto investirà un minimo del 20% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili, con un'allocazione minima del 5% del patrimonio netto orientata a obiettivi ambientali e il 5% a obiettivi sociali.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

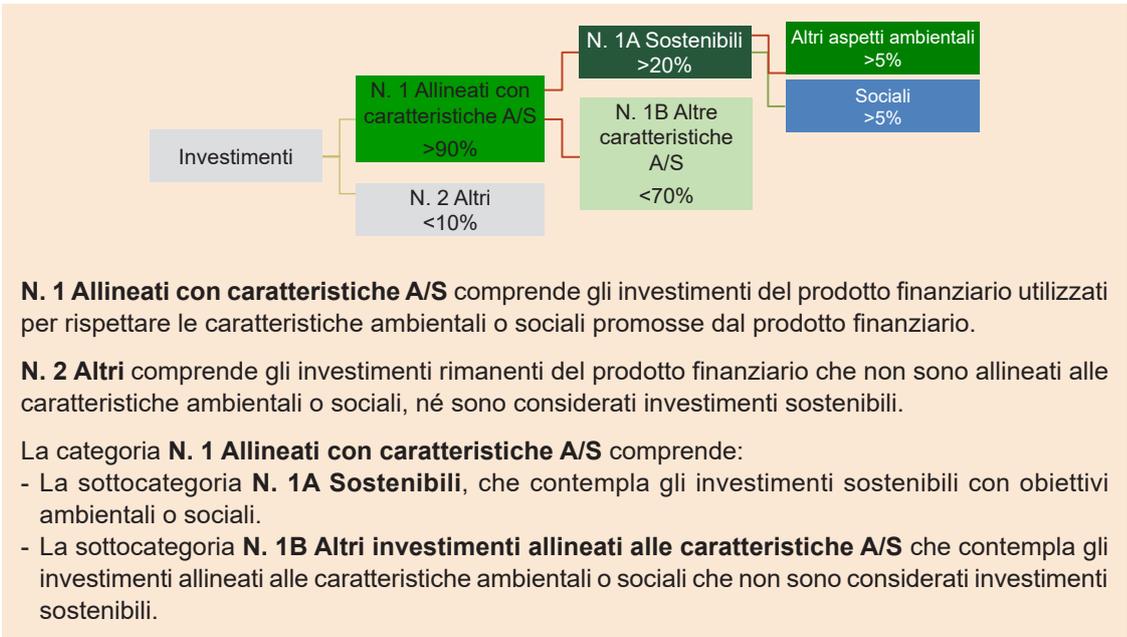
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.



N. 1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- La categoria **N. 1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **N. 1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
 - La sottocategoria **N. 1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non rilevante.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non rilevante.

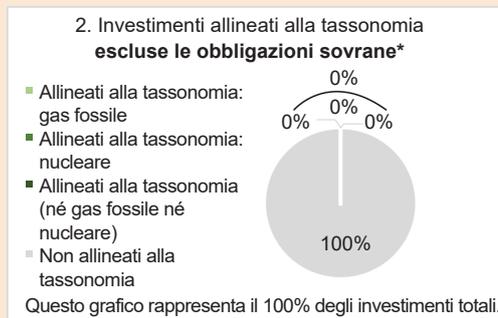
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²⁹?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

²⁹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non rilevante.

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare almeno il 5% degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a realizzare almeno il 5% degli investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "N. 2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti "N. 2 Altri" comprendono investimenti in attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) detenute per finalità di liquidità e derivati detenuti per finalità di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio non è allineata alle caratteristiche promosse.

Non sono state stabilite garanzie minime di salvaguardia ambientale e/o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non rilevante.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito:

<https://franklintempletonprod.widen.net/s/wjbnhhfvzf/disclosuresfdr-templetonasiangrowthfund-267-en-gb>

Le informazioni specifiche richieste dall'articolo 10 del Regolamento SFDR per il Comparto sono disponibili all'indirizzo: www.franklintempleton.lu/267